


Forse che l'uomo non ci interessa




L'esigenza e l'urgenza di un giudizio alla vigilia di nuove elezioni politiche

“Se ci si dice che la Chiesa non dovrebbe ingerirsi in questi affari - disse il Papa alcuni anni fa - allora noi possiamo solo rispondere: forse che l'uomo non ci interessa? I credenti, in virtù della grande cultura della loro fede, non hanno forse il diritto di pronunciarsi in tutto questo? Non è piuttosto il loro - il nostro - dovere **alzare la voce per difendere l'uomo**, quella creatura che, proprio nell'unità inseparabile di corpo e anima, è immagine di Dio?”.

“Forse che l'uomo non ci interessa?”. Da questo gratuito amore per l'uomo deriva tutto. Da questo struggente amore per l'uomo per amore di Cristo fluisce ogni azione ed ogni parola della Chiesa. E dunque - come tensione - anche la nostra. Da questo amore sorge quell'inesauribile patrimonio di riflessione attorno al bene di ciascuno e al bene comune che prende il nome di Dottrina Sociale della Chiesa. Da questo amore prende vigore la preziosa opera di uomini e di donne che, con **l'intelligenza della fede che diventa intelligenza della realtà**, hanno contribuito e continuano a contribuire in modo evidente e decisivo alla crescita della Società







umana e civile. Da qui scaturisce uno sguardo attento, appassionato e responsabile, su quanto sta accadendo nel nostro Paese; un amore e una passione per la vita e il destino del nostro popolo. Ed emerge l'esigenza, l'urgenza e la passione di un giudizio che possa aiutare veramente ciascun uomo.

No, nessuna ingerenza. Nessuna confusione. **Si tratta solo di amore e di passione per l'uomo, per ogni uomo ed il suo bisogno.** La Chiesa conosce molto bene la distinzione tra ciò che le è proprio e ciò che è dello Stato: quando si dice "laicità" si pronuncia una parola nata e cresciuta nel Cristianesimo. "Alla struttura fondamentale del Cristianesimo - ha scritto Benedetto XVI - appartiene la distinzione tra ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio. (...) **La Dottrina Sociale della Chiesa argomenta a partire dalla ragione e dal diritto naturale**, cioè a partire da ciò che è conforme alla natura di ogni essere umano. E sa che non è compito della Chiesa far essa stessa valere politicamente questa dottrina: essa vuole servire la formazione della coscienza nella politica e contribuire affinché cresca la percezione delle vere esigenze della giustizia e, insieme, la disponibilità ad agire in base ad esse". Da qui nasce, al di là dell'impegno e della personale responsabilità del singolo che decide di coinvolgersi nella vita politica, il nostro desiderio di intervenire e di affermare quanto maggiormente sentiamo come urgente nella presente vicenda sociale, politica ed economica.

Alla vigilia di nuove elezioni politiche, crediamo sia essenziale mettere nuovamente a tema quei quattro pilastri che la Dottrina Sociale ha sempre proposto alla valutazione



di ciascuno: **la dignità umana, la solidarietà, la sussidiarietà ed il bene comune**. A questi solidi principi, a queste roccaforti, crediamo sia quanto mai necessario continuare a riferirsi. Ed occorre farlo nella considerazione che queste quattro colonne vanno tenute insieme, perché insieme stanno o cadono. La dignità della persona diverrebbe solo un cieco e inconsistente individualismo senza una costante attenzione ai bisogni e al bene di tutti; così come la solidarietà cadrebbe in uno sterile assistenzialismo senza quella forma di incoraggiamento e di tutela della geniale ed efficace iniziativa che nasce dal basso e che prende il nome di sussidiarietà. **Da qui, come richiama il Papa, inizia a realizzarsi la giustizia come virtù pubblica per eccellenza**, la quale non può che accompagnarsi all'amore, e particolarmente all'amore per la libertà. Per quanto possa suscitare disincantato scetticismo e cinica ilarità, tale riferimento all'amore riveste, oggi più che mai, un carattere di necessità e urgenza. Ancora una volta è il Papa a ricordarlo (certo, a chiunque però desideri ascoltarlo): **«Il tempo di crisi che stiamo attraversando ha bisogno, oltre che di coraggiose scelte tecnico-politiche, di gratuità. (...)»** La «città dell'uomo» non è promossa solo da rapporti di diritti e di doveri, ma ancor più e ancor prima da relazioni di gratuità, di misericordia e di comunione. (...) A quanti vogliono collaborare al governo e all'amministrazione pubblica, sant'Ambrogio richiede che si facciano amare. Nell'opera *De officiis* egli afferma: **«Quello che fa l'amore, non potrà mai farlo la paura». (...) Così, la politica è profondamente nobilitata, diventando una elevata forma di carità»**.



Nel particolare momento storico che stiamo vivendo, crediamo sia assolutamente indispensabile rintracciare in questi punti cardinali il cuore e la radice del nostro popolo, come anche la verità ed il fondamento della comune casa europea; e crediamo che solo a partire da qui sia effettivamente possibile ritrovare la ragione di un passo nuovo e positivo dentro la realtà. Abbandonando finalmente posizioni di inutile qualunquismo, di sterile indignazione o di dura rassegnazione, crediamo che su questi caposaldi ciascuno sia chiamato a confrontarsi e che essi rappresentino l'unico terreno di fecondo incontro e di costruttivo dialogo con chiunque; chiunque abbia realmente a cuore, senza pregiudizi e ideologiche precomprensioni, il bene di tutti e di ciascuno. Bene che, ancora una volta, ci sembra pienamente salvaguardato da quei principi che comunemente ed opportunamente vengono definiti "non negoziabili", e che **costituiscono l'ambito quotidiano del nostro impegno e della nostra azione e il nostro fondamentale criterio di valutazione e di scelta: la tutela della vita fin dal concepimento, la promozione della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio tra un uomo ed una donna, la libertà di educazione e di ogni altra legittima forma di libertà, la tutela sociale dei più bisognosi, l'economia al servizio della persona e del bene comune, una rinnovata ed efficace promozione del diritto al lavoro, l'impegno per la giustizia e per la pace.**

FIDESVITA



[www.fidesvita.org]